

Nota stampa a cura dell'Associazione Nazionale PiùServizi ed A.O.S.I.S.

In questi giorni a seguito della triste vicenda avvenuta al Tribunale di Milano per la quale ci uniamo al doveroso ricordo delle 3 vittime, si è sviluppato un dibattito tra gli addetti ai lavori, volto alla ricerca di un responsabile a tutti i costi, metodo che non va nella direzione della soluzione vera dei problemi e, dal quale nettamente ci dissociamo.

In alcuni articoli di stampa di recente apparsi, infatti, è stato sfiorato in maniera del tutto parziale il problema centrale, che caratterizza in quest'ultimo periodo i fatti negativi e contraddittori che accadono nel nostro Paese, e quella del Tribunale di Milano è solo l'ennesimo.

Parliamo delle gare di appalto dei servizi nella pubblica amministrazione, ormai fuori controllo e senza regole chiare e trasparenti, che negli ultimi anni, hanno raggiunto livelli di ribasso sugli importi a base d'asta, fino a raggiungere anche il 50%.

Da ciò è facilmente deducibile la limitata qualità ed efficacia dei servizi da rendere, la quale fa i conti inevitabilmente con la scarsa quantità economica, utilizzabile e risultante dalla aggiudicazione delle gare.

Ciò detto ci sembra paradossale, per entrare nello specifico di quanto tristemente accaduto al Tribunale di Milano che, si possa addurre responsabilità al personale, da qualcuno definito assimilabile ai portieri.

Tale accostamento con tutto il rispetto per i portieri è del tutto fuori luogo, in quanto il personale di cui trattasi, svolge le mansioni di controllo degli accessi e di sicurezza passiva, di supporto ed integrazione agli organi istituzionali di polizia ed delle guardie particolari giurate.

Tale tipo di supporto avviene per altro, anche negli scali aeroportuali, ed il personale utilizzato svolge il servizio con grande professionalità.

Riteniamo quindi strumentale approfittare di tale circostanze per riproporre la solita solfa dell'affidamento di alcuni servizi alle "cosidette società di portierato" anziché alle guardie particolari giurate.

A chi pone tale dilemma gli ricordiamo che se rileggono i contratti nazionali – ben 7 - di lavoro sottoscritti, capiscono che le due attività si integrano e che non sono incompatibili tra loro.

Forse sarebbe più utile, che tutte le associazioni di rappresentanza di tutti i settori, nell'interesse delle aziende rappresentate, proponessero con forza ed a gran voce, che il massimo ribasso nella aggiudicazione delle gare sia sostituito dall'offerta economicamente ed organizzativamente più vantaggiosa e congrua, di tutti gli appalti dei servizi messi in gara.

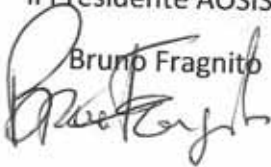
Ciò significherebbe garantire e tutelare la committenza, l'utenza, le imprese ed i lavoratori.

In mancanza se il committente nell'esercizio delle sue prerogative stabilisce modalità ed organizzazione del servizio, come nel caso del Tribunale di Milano, non crediamo che le responsabilità di tutto ciò possa essere addebitato agli Istituti di Vigilanza piuttosto che alle "cosidette società di portierato".

Roma li 14 aprile 2015

Il Presidente AOSIS

Bruno Fragnito



Il Presidente PiùServizi

Francesco Paolo Pignatelli

